

OMAR MOSSALI

fotografie
in mostra
al Guado

Il lavoro cresce se c'è l'arte



Versione web

OMAR MOSSALI

fotografie
in mostra
al Guado



Il lavoro cresce se c'è l'arte

2 - 30 giugno 2024 - Studio del Guado



Lo Studio del Guado
con l'allestimento
della mostra
di Omar Mossali.
(photo Guado)

Questa mostra espone una ventina di fotografie di un reportage sulla vita degli operai (soprattutto dei saldatori) condotto per circa tre anni 2020-2022. Il *corpus* totale di questo lavoro-indagine consta di circa quaranta scatti “rubati” con una Pentax digitale *entry level*, una Rolleiflex degli anni ‘60 (ancora con i tempi fino a 1/250) e una Nikon FM2 degli anni ‘90 e le cornici sono realizzate con gli scarti del ferro lavorato proprio dai soggetti ritratti.

Le pose restituiscono la dignità, la fatica ma anche la condizione intima di lavoratori umili: come il pescatore di La Spezia, sorpreso in un angolo, in solitudine sulla sua barca, in mezzo a un tramestio di luci, imbarcazioni da crociera, reti... Oppure il ragazzo senegalese che scarica lamiere e per un attimo sembra avere trovato le sue ali, il lavoro, grazie al quale non avrà più bisogno di attraversare il Mediterraneo su un barcone a rischio della vita (magari le avesse avute prima!).

Senza dubbio lo scenario che emerge è quello che viene denunciato pubblicamente: condizioni di lavoro faticoso e poca sicurezza (in fondo si tratta di un *reportage*) tuttavia gli operai non sono colti in difficoltà, nessuno langue, i saldatori in equilibrio precario sulle carpenterie metalliche sembrano sculture su piedistalli, il muratore all'alba sembra un Apollo intento a preparare il giorno, i volti sono concentrati, responsabili, appassionati e non è raro che si scambino sorrisi e battute anche se le catene sulle spalle ricordano un retaggio poco lontano e molto drammatico e gli uomini sono velati per necessità mai per coercizioni morali.

Le pellicole predilette sono di media velocità o velocissime (400-1600 iso) perché proprio come la camera oscura utilizzata per stampare buona parte delle foto in mostra, l'officina è buia... ma non abbastanza da soffocare il bagliore della fusione che come una rivelazione offre una via di riscatto e di indipendenza.



Il lavoro, la fatica, i conti con la realtà.
Persone fragili e forti a un tempo.
Persone quasi invisibili ai più, esistenze vere,
esistenze dure; in Italia.
Qui, di loro, le immagini di Omar Mossali
esposte per la prima volta.

Di queste fotografie in mostra al Guado
alcune sono in formato digitale, altre sono state riprese
in modo analogico e stampate in camera oscura.























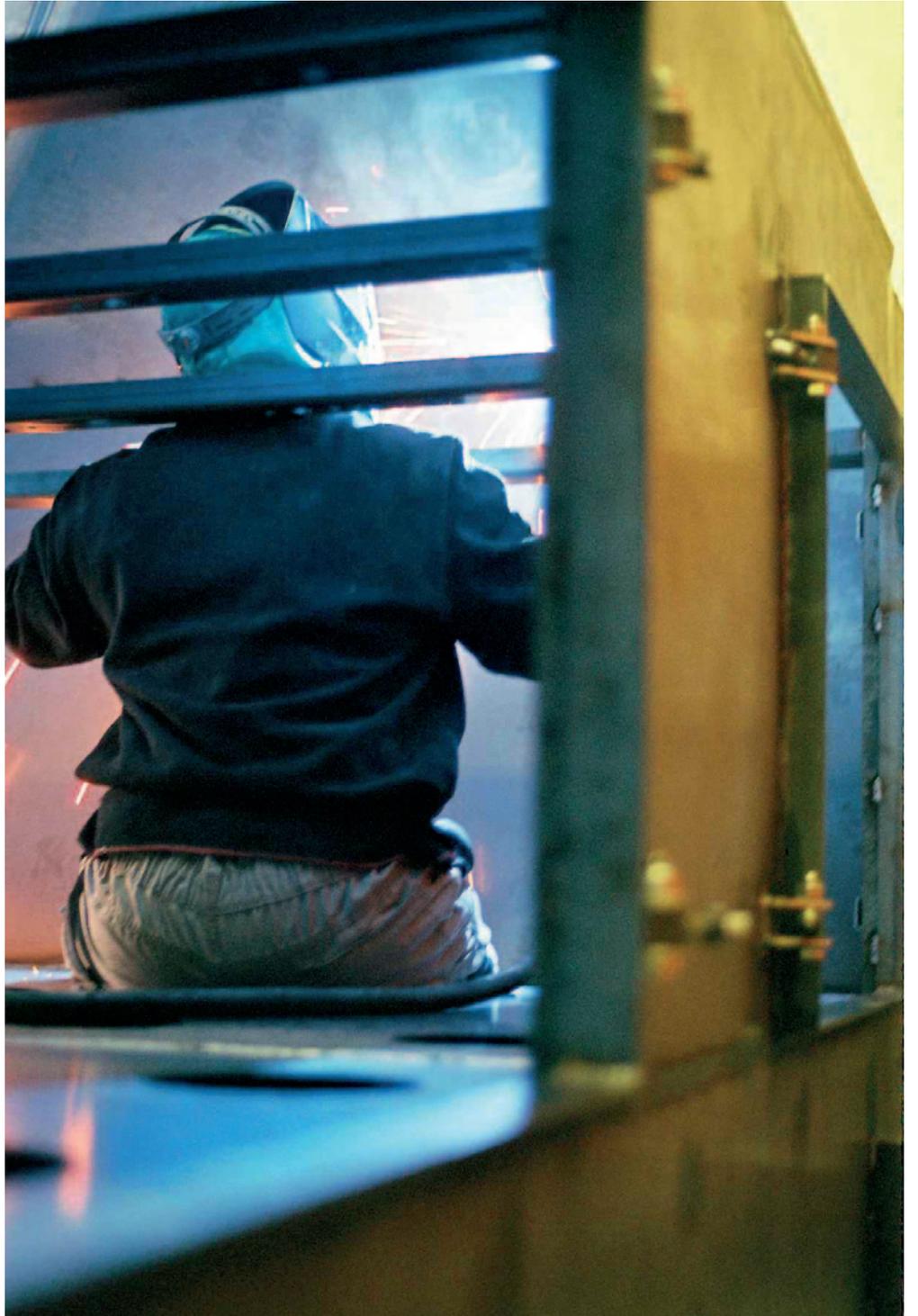






















Omar Mossali vive e lavora a Castano Primo (Mi) si laurea in storia dell'arte alla Statale di Milano e ha collaborato in ambito artistico con più galleristi. Studia Fotografia e camera oscura con reporter e stampatori di Milano. In ambito fotografico predilige il reportage e la *street photography*. Ha esposto come fotografo in centri culturali di Milano e provincia e al Padiglione d'arte contemporanea di Milano (PAC) con un omaggio al gallerista da poco scomparso Pasquale Leccese. Artista eclettico, collabora da anni alle iniziative del Guado.





La versione cartacea, non identica a questa,
è stata stampata in 100 esemplari
ed è disponibile in mostra



La Corrente del Guado
Guado Officine Creative dal 1969

Centro di Arte Contemporanea di Regione Lombardia
Cascina del Guado - Parco del Ticino
20020 - Robecchetto con Induno (MI)
3347613840
www.guadoofficinecreative.it

Con il contributo di:



Finito di stampare nel mese
di maggio del MMXXIV
per conto di Guado edizioni
da Roberto Furlan
in Garegnano
di Milano

